

CRITERI DI SELEZIONE PER LA SOTTOMISURA 10.2

Principio	Codice	Criteri (NUOVI)	Punteggio per criterio	Punteggio massimo per gruppi di criteri	Punteggio massimo per principio
Adeguatezza e coerenza agli obiettivi di salvaguardia della biodiversità e di miglioramento della biodiversità genetica	a.1	Progetto che comprenda almeno 3 attività tra quelle previste a pag. 46 dell'Allegato tecnico, tra le quali sia presente la "stima di indici genetici o genomici, per caratteri associati al benessere animale o alle emissioni di gas nell'ambiente o alla salvaguardia della biodiversità" Sarà attribuito un punto per ogni attività oltre il minimo di tre attività. La Commissione di valutazione dovrà accertare che le modalità di attuazione delle singole attività siano previste ad un livello adeguato. In caso contrario l'attività non potrà essere considerata. Detto livello sarà stabilito prima dell'attività istruttoria.	3 - 10	10	10
Qualità della proposta progettuale per la caratterizzazione fenotipica e genetica ed uso sostenibile delle risorse animali ad interesse zootecnico (RGAiz)	b.1	Progetto che comprenda almeno 5 tipologie di caratterizzazione, di cui alle pagg. 59-60 dell'allegato tecnico (sezioni fenotipici, genetica ed epigenetica) tra le quali almeno 3 tipologie tra quelle della classe genetica ed epigenetica. Sarà attribuito un punto per ogni tipologia oltre il minimo di cinque tipologie. La Commissione di valutazione dovrà accertare che le modalità di attuazione delle singole tipologie siano previste ad un livello adeguato. In caso contrario la tipologia non potrà essere considerata. Detto livello sarà stabilito prima dell'attività istruttoria.	5 - 10	10	10
Modalità con cui saranno effettuate le descrizioni somatiche, biometriche del bestiame ad interesse zootecnico	c.1	Utilizzo di metodiche scientifiche a significatività statistica (tra quelle scientificamente riconosciute) oppure utilizzo di ausili informatici per il rilievo automatico dei dati somatici, biometrici del bestiame	5	5	5
Modalità attuative per la realizzazione del programma per la valutazione della qualità ambientale sottoposto a caratterizzazione genetica orientata anche ad un minor impatto ambientale e al	d.1	Disponibilità di una stazione di controllo per lo studio delle RGAiz in ambiente confinato e controllato per la valutazione dei capi e delle tecniche di allevamento volte a ridurre l'impatto ambientale e/o a migliorare la sanità e il benessere animale (le stazioni dovranno possedere i necessari requisiti stabiliti dalle norme vigenti)	10	10	10
Metodologia per l'elaborazione di indici di valutazione dei soggetti e dell'uso sostenibile delle risorse genetiche animali ad interesse zootecnico	e.1	Utilizzo di indici oggettivamente verificabili (IOV) e scientificamente fondati, per la valutazione dei capi di bestiame (vedi esempi a titolo non esaustivo alle pagg. 43-44 dell'Allegato tecnico). Il punteggio del criterio verrà attribuito secondo lo schema seguente: - parametri di popolazione 0,5 - parametri di statistica descrittiva 1 - parametri da modelli di analisi genetica o genomica 2,5	3 - 10	10	10
Competenze delle strutture e del personale coinvolto	f.1	Esperienza documentata almeno quinquennale di almeno 3 tecnici stabilmente impiegati per la durata del progetto nell'attività di caratterizzazione e valutazione genetica e/o salvaguardia e valorizzazione della biodiversità animale tra cui almeno 1 laureato nelle pertinenti discipline scientifiche (scienze agrarie, veterinarie, ed equipollenti)	10	10	18
	f.2	Esperienza documentata almeno triennale di almeno 2 tecnici stabilmente impiegati per la durata del progetto nell'attività di caratterizzazione e valutazione genetica e/o salvaguardia e valorizzazione della biodiversità animale	4		

	g.1	Soggetti senza fine di lucro in possesso della personalità giuridica ai sensi della legislazione vigente nei singoli Stati membri della UE (in caso di ATI, il requisito deve essere posseduto dal capofila).	4	4	
	h.1	Struttura certificata ISO 9000 oppure Sistemi simili pertinenti	4	4	
Qualità organizzativa gestionale del progetto	i.1	Struttura associativa/Ente di primo grado (*) che associa direttamente gli allevatori (ovvero presentazione della delibera dell'organo competente con l'impegno di realizzare la modifica statutaria entro un anno)	7	7	17
	l.1	Rapporto tra il numero di razze del progetto e il numero delle razze utilizzate in Italia nel medesimo comparto zootecnico, superiore al 50%	7	7	
	m.1	Qualità del sistema informativo: - disponibilità di almeno un server; - acquisizione dei dati on line e distribuita; - verifica di congruenza dei dati; - dotazione dei livelli minimi di sicurezza per il disaster recovery, ovvero backup periodico.	3	3	
Maggiore valenza ambientale e resistenza ai cambiamenti climatici	n.1	Qualità e coerenza della proposta di elaborazione, anche in collaborazione con Università e/o enti di ricerca, degli indicatori per la valutazione/riduzione delle emissioni di gas serra o dell' azoto delle deiezioni, rilevanti per il comparto zootecnico (vedi a titolo non esaustivo pag. 61 dell'Allegato tecnico)	10	10	10
Priorità per le razze minacciate di abbandono	o.1	Progetto riguardante almeno cinque razze minacciate di abbandono per comparto zootecnico	5	5	5
Valutazione costi benefici del progetto	p.1	Rapporto del costo del personale tecnico (addetto alle attività specifiche della sottomisura) sul costo totale del personale, non inferiore al 60%	5	5	5
		TOTALE		100	100
		Nota 1 - COMPARTI:			
		a) bovini da latte			
		b) bovini da carne			
		c) bovini a duplice attitudine			
		d) bufali			
		e) ovicapri			
		f) suini			
		g) cunicoli			
		h) equidi			
		i) avicoli			
		(*) sono associazioni di allevatori di livello nazionale che associano direttamente gli allevatori, senza il rapporto associativo di intermediazione di altre Associazioni.			